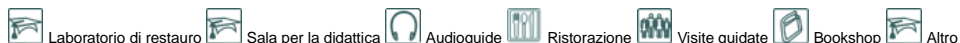


Scavi di Ostia Antica e Museo



Scavi di Ostia Antica

I resti dell'antica Ostia si inseriscono in un contesto geografico e territoriale molto diverso da quello antico: infatti in età romana il Tevere costeggiava il lato settentrionale dell'abitato, mentre ora ne tocca solo in minima parte un tratto del settore occidentale, essendo stato il suo letto trascinato a valle da una rovinosa e famosa alluvione, nel 1557; inoltre la linea di costa, in origine vicina alla città, risulta attualmente distante di circa 4 km, per l'avanzata della terraferma dovuta ai detriti lasciati dal fiume negli ultimi 2.000 anni. Ostia era quindi una città sorta – con un suo porto fluviale – sul mare e sul fiume, e questa sua particolare posizione ne determinò l'importanza attraverso i secoli sotto il profilo strategico-militare e sotto quello economico.

Un'antica tradizione ne attribuisce la fondazione al quarto re di Roma, Anco Marzio, intorno al 620 a.C., per lo sfruttamento delle saline alla foce del Tevere (da cui il nome Ostia, da ostium = imboccatura). Comunque, i resti più antichi sono rappresentati da un fortilizio (castrum) in blocchi di tufo costruito dai coloni romani nella seconda metà del IV secolo a.C., con scopi esclusivamente militari, per il controllo della foce del Tevere e della costa laziale. Successivamente, soprattutto dopo il II secolo a.C., (quando Roma aveva ormai il predominio su tutto il Mediterraneo), cominciò a venir meno la funzione militare della città, destinata a diventare in poco tempo il principale emporio commerciale della capitale.

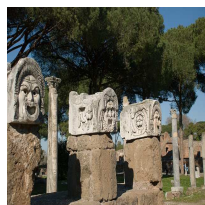
Luogo | [Indirizzo](#)

Indirizzo: Viale dei Romagnoli
Numero civico: 717
Cap: 00119
Comune: Roma
Provincia: Roma (RM)
Regione: Lazio
Telefono: 0656358099
Fax: 065651500
Email: ssba-rm.ostia.segreteria@beniculturali.it
Sito web: <http://archeoroma.beniculturali.it>

Luogo | [Galleria delle Immagini](#)



Scavi di Ostia Antica



Scavi di Ostia Antica



Scavi di Ostia Antica

ADArte | [Sintesi di accessibilità](#)

Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato il 14 novembre 2012

Gli Scavi Archeologici di Ostia Antica si trovano in Via dei Romagnoli numero 717.

L'area archeologica di Ostia Antica è divisa in cinque Regioni; la seconda Regione è l'area sottoposta a maggior impatto turistico e si estende dalla **Necropoli** al Foro. Proprio su questa Regione sono stati proposti due itinerari di visita dove si possono visitare il maggior numero di edifici e di resti dell'antica città. Entrambi i percorsi partono adiacenti l'**Ufficio Pass** che si trova nel piazzale del **parcheggio riservato**, assieme alla **biglietteria**.

Un **percorso** di visita, costituito da una strada asfaltata, è dedicato alle persone con disabilità e costeggia la parte alta dell'area archeologica, lambendo l'area di **Porta Romana**, le **Terme dei Cisiarii**, fino a raggiungere il **Piazzale delle Corporazioni** dove è stata

introdotta una **rampa** inclinata che raggiunge il percorso perimetrale del piazzale, dove sono presenti due pannelli in Braille; uno con la planimetria del Teatro e della Piazza delle Corporazioni, l'altro con delle informazioni tecniche sul mosaico romano. Il **percorso** di visita prosegue verso l'area dei **Marmi di Cava** e dei **Grandi Horrea**, dove troviamo alcuni **gradini** per accedere alla Via dei Molini, e prosegue verso il Museo dell'Ostiense e lo spazio ristoro dove si affacciano la **caffetteria**, il **bookshop** e il **servizio igienico riservato** alle persone con disabilità. Il percorso di visita ordinario parte dalla Necropoli e prosegue lungo tutto il **Decumano Maximo** che attraversa l'intera città di Ostia Antica; costeggia l'area di **Porta Romana**, il **Ninfeo** e i **Magazzini Antoniani Repubblicani** e le **Terme dei Cisiarii**, che presentano una pavimentazione sconnessa e per la maggior parte in prato con spazi minimi di 65 centimetri. Si prosegue lungo il Decumano verso i **Portici** che anticipano l'area delle **Terme di Nettuno**, la **Caserma dei Vigili** e le **Insulae**. Dal Decumano una rampa di **gradini** conduce ad un affaccio sulla Palestra e sulle Terme di Nettuno, mentre per accedere alla Palestra bisogna superare un **gradino** di 23 centimetri di altezza e poi una **rampa** a salire di 19% di pendenza e una **rampa** a scendere di 22% di pendenza. All'interno della palestra ci sono dei **gradini** di altezza massima di 36 centimetri che portano nel sotterraneo. Il percorso prosegue raggiungendo il **Teatro**, a cui si accede alla cavea attraverso un passaggio in piano che termina con alcuni **gradini**, mentre si accede alle gradonate attraverso due rampe di scale speculari di venticinque **gradini**, di larghezza minima di 100 centimetri e altezza massima di 21 centimetri. Adiacente al Teatro troviamo l'area dei **Quattro Tempietti e Domus Apuleio** al cui interno è possibile accedere attraverso quattro **gradini** di altezza massima di 26 centimetri. Sulla parte sinistra del Decumano si affacciano l'area delle **Abitazioni** e l'area **Sede delle Augustali**, nella quale è presente una doppia terrazza di affaccio raggiungibile attraverso una prima serie di diciassette **gradini** e poi altri cinque **gradini** successivi. Nell'ultima parte del Decumano, verso il Foro, bisogna superare un dislivello di 136 centimetri attraverso una **rampa** del 12% di pendenza o attraverso una serie di **gradini**, per poi risalire attraverso altri **gradini** o una **rampa** di pendenza del 12% adiacente ad essi. Ai lati di questo tratto del Decumano troviamo, a destra il **Castrum**, l'**Area dei Molini** e la **Casa di Diana**, a sinistra le **Terme del Foro**. Dall'area dei Molini è possibile raggiungere il piazzale antistante il Museo attraverso due rampe di gradini, una rampa di tredici **gradini** con altezza massima di 60 centimetri e una rampa di 10 gradini. In questo punto del percorso di visita il Decumano incontra il Cardo e proprio lungo il Cardo adiacente le Terme del Foro si susseguono una serie di dislivelli per accedere alle Terme. Questi dislivelli si superano attraverso quattro **gradini**, poi altri cinque **gradini** con altezza massima di 24 centimetri, poi altri cinque **gradini** con altezza massima di 36 centimetri e infine altri quattro **gradini**. Al Museo dell'Ostiense si accede attraverso un **portone** preceduto da tre **gradini**; subito sulla sinistra si accede, tramite una **porta** sempre aperta e scendendo altri **gradini**, alla prima sala espositiva **Ostia tra Medioevo e Rinascimento**; sempre sullo stesso lato del **percorso** troviamo la Sala **La diffusione dei culti orientali** a cui si accede attraverso un passaggio senza porte. Attraverso cinque **gradini** si raggiunge la **Sala Uno**; sul lato sinistro si accede alla Sala **I capolavori Greci attraverso le repliche di età romana**, dove sono esposte statue con distanza tra loro di 47 centimetri, sul lato destro alla **Sala Due**. Si prosegue verso la Sala **Guido Calza** e la **Sala Tre** che comunica con la Sala **Riti e Sepoltura**. Il Museo è dotato di un **ingresso alternativo** per persone con disabilità posto nella parte posteriore del Museo a cui si accede attraverso una doppia **rampa inclinata** di pendenza del 10%. Si accede al Museo dal magazzino e si passa una **porta** in legno e un **corridoio** di 82 centimetri di larghezza fino a raggiungere la Sala Riti e Sepolture.

The excavations of ancient Ostia and the Museum

According to ancient tradition Ostia was founded by the fourth king of Rome, Anco Marzio, in about 620 BC, to exploit the salt marshes at the mouth of the Tiber (the name Ostia comes from *ostium* = river mouth). The oldest remains are a small fort (*castrum*) built from blocks of tufa for exclusively military purposes by Roman settlers in the second half of the 4th century BC, to control the mouth of the Tiber and the coast of Latium. Subsequently, and especially after the 2nd century BC (when Rome now dominated the whole of the Mediterranean), Ostia's function as a military town began to fade, and in a short time it became the most important commercial emporium serving the capital city.

Its particular position as a river port in contact with both the sea and the river meant that Ostia was a place of military, strategic, and economic importance for many centuries. But the territorial and geographic context surrounding the remains of ancient Ostia today is very different from its setting in Antiquity. In Roman times the Tiber used to skirt the northern side of the town, but in 1557 a ruinous flood shifted the river bed away; now the Tiber only comes into contact with one small part of the western sector. Moreover, for two thousand years the silt that has been washing down the river has moved the shoreline, which used to be very close, some 4 km away.

The place | Address

Address: Viale dei Romagnoli
Street number: 717
Postcode: 00119
Municipality: Rome
Province: Rome (RM)
Region: Lazio
Telephone: 0656358099
Fax: 065651500
Email: ssba-rm.ostia.segreteria@beniculturali.it
Website: <http://archeoroma.beniculturali.it>

ADArte | Accessibility summary

Information collected and site visit completed on 14 November 2012.

The archaeological excavations of ancient Ostia are at no. 717 Viale dei Romagnoli. The site is divided into five *Regiones*; *Regione* 2, which is most interesting for visitors, extends from the necropolis to the Forum. Two itineraries have therefore been created through this *Regione*, taking in the greatest possible number of buildings and remains. Both itineraries begin from the **Pass and Ticket Office** in the forecourt of the **disabled car park**.

The route for disabled visitors begins from a tarmac **path** along the upper part of the archaeological site. This passes **Porta Romana** and the **Baths of the Cisiarii** (the Coachmen) and arrives at the **Square of the Corporations**, where there is a **ramp** connecting it to the perimeter route of the forecourt. Here there are two panels in Braille, one of which is a plan of the Theatre and the Square of the Corporations, and the other provides technical information about Roman mosaic.

The disabled visitor route then continues to the **Quarried Blocks of Marble** (*Marmi di Cava*) and the **Great Warehouse** (Grandi Horrea), where some **steps** lead to the **Street of the Mills**, the **Ostiense Museum**, and then the refreshments area, where there is a **coffee bar**, **bookshop**, and a **disabled WC**.

The main route runs from the necropolis all the way along the Decumanus Maximus, which crosses all of ancient Ostia and passes Porta Romana, the **Nymphaeum**, the **Warehouses of Antoninus Pius** of the Republican Period, and the Baths of the Cisiarii. The surface at most of these sites is grassy and uneven. The minimum clear width at any point is 65cm.

Continuing along the Decumanus via the **Arcades**, the **Baths of Neptune**, the **Fire Station**, and the **Insulae**, a flight of steps then leads to a viewing point from which the **Gymnasium** and the Baths of Neptune can be seen. To get to the Gymnasium there is one **step** 23cm high followed by an **upward-sloping ramp** with a slope of 19% and then a **downward-sloping ramp** with a slope of 22%. Inside the Gymnasium there are steps of maximum height 36cm that lead to the underground part.

The route then continues to the **Theatre**, where a horizontal passage ending in some **steps** leads into the arena. Access to the stepped tiers of seating is via **two opposite flights of 25 steps** each of maximum height 21cm and with a clear width of 100cm.

Next door to the Theatre are the **Four Small Temples** and the **House of Apuleius**, which has **four steps** of 26cm maximum height at the entrance.

On the left of the Decumanus are the **dwelling**s and the **College of the Augustali**, where a flight of **17 steps** and a second flight of **5 more steps** lead to a terrace where there is a view to both sides.

At the end of the Decumanus, near the Forum, there is a **ramp down** to a depth of 136cm with a slope of 12% or a series of steps, and then another **ramp up** again with a slope of 12%, or more steps. On the right are the **Castrum** (fortress), the **Mills**, and the **House of Diana**; on the left are the **Baths of the Forum**. At this point the Decumanus crosses the Cardo.

Access from the Cardo to the Baths of the Forum is via **4 steps** and then **5 more steps**, each with a maximum height of 24cm; then **5 more steps again**, each with a maximum height of 36cm, and finally a further **4 steps**.

A flight of **13 steps**, each with a maximum height of 60cm, and then another flight of **10 steps**, lead from the Mills to the forecourt in front of the **Ostiense Museum**, where there are **3 steps** in front of the main entrance door.

There is a disabled entrance at the back of the Museum, with a double ramp that has a slope of 10%. Access to the museum is via the store-room through a wooden door and then along a corridor 82cm wide, which leads to the Room of Rituals and Burials.

Immediately on the left of the main entrance to the Museum, via a door that is always open, and down **more steps**, the first exhibition room is **Ostia from the Middle Ages to the Renaissance**. From there a passage on the same side of the route, with no doors, leads to **The Spread of Oriental Cults**.

Then there are **5 steps** to **Room 1**. On the left is the Room of **Roman Replicas of Greek Masterpieces**. In **Room 2** there is a clear space of 47cm between the statues along the right-hand side.

The route continues from there to the **Guido Calza Room, Room 3**, and the **Room of Rituals and Burials**.